



molte: la vanità di partecipare agli uffici rappresentativi, la facilità di pervenire a questo fine o meritando o corrompendo il suffragio, l'esempio dei guadagni inesplicabili, la borghesia grassa destinata a sostituirsi alla nobilita scaduta, la borghesia magra desiderosa d'impennacchiarsi, l'avvilimento continuo de' diseredati, gli uffici vitalizi, l'esercito permanente, i concorsi per favore, la religione per bottega sono tutte cause di spostamento. — Una ce n'è, non ultima, nell'organismo istesso della istruzione. Noi non abbiamo un'istruzione tecnica che senta vivamente di arte o di mestiere: l'istruzione tecnica non è che una infelice istruzione classica mozzata. Della istruzione superiore non parlo: ne ho detto di avanzo in questo giornale. Ne deriva che noi sappiamo un po' di tutto e niente di niente. La vocazione non si determina, non si esplica per questa via: è sopraffatta da tutte le altre cause novorate sopra.

Era dunque all'onorevole Perez un altro compito che si riassume in una parola *semplificare*. Se più sono complicate le materie e meno ci sentiamo liberi, la semplificazione dev'essere il primo momento della libertà.

Auguro all'Italia molti, intelligenti e agiati operai; meno avvocati, meno insegnanti, meno medici; preti e frati ricondotti ai mestieri utili; legislatori e cacciatori di portafogli meno di tutti. *Ha da sapere questi signori che lo stato non è vigna di nessuno da che l'uomo ha chiaramente risposto a questa domanda: Se il popolo sia per lo Stato o lo Stato pel popolo.*

GIOVANNI BOVIO.

## CORRIERE VENETO

Da Cittadella.

17 settembre.

Stamane questo commissario distrettuale avv. Pietro dott. Savio, ci lasciava per passare consigliere di IV classe presso la prefettura di Cuneo.

Il paese ne è dolentissimo, comechè vegga, ed applaude nella sollecita promozione un giusto compenso ai molti meriti del dott. Savio.

È un'anno appena da che egli venne tra noi, ma nel brevè tempo ispirò tanta fiducia, e s'acquistò tanta stima, e tante simpatie che la sua partenza fu deplorata come quella di un amico carissimo. D'ingegno eletto e colto, onesto fino allo scrupolo, d'animo gentile, di modi distinti, in lui nulla fa difetto di quanto si richiede per averne un funzionario modello, un cittadino esemplare, un perfetto gentiluomo.

Sempre eguale, sempre cortese con tutti, apriva la sua casa agli amici numerosi con franca cordialità, e qui vi incontravi nella gentile sua signora, che colle forme più squisite allietava le ospitali accoglienze. — Persino i loro tre bambini erano un gruppo festoso di graziosi amorini, che ti rubavano i bacci e le carezze. Ora se ne sono tutti partiti. I meriti dell'avv. Savio l'hanno vinta sui nostri desideri, comunque fossero questi generali e cordialissimi. Così dovea essere. Dolenti d'averla perduta tanto presto, mandiamo a quella cara e buona famiglia un altro saluto cordiale, un altro augurio a nome di tutto il paese.

A sostituire il sig. Savio verrà il sig. Fasiolo, attuale commissario di S. Vito di Tagliamento.

Per un piccolo centro come il nostro, la venuta di un nuovo commissario, è cosa che interessa, e naturalmente si stà alle vedette e sulle ricerche. Noi non lo conosciamo ancora il sig. Fasiolo, ma veniamo assicurati che sia persona stimabile sotto tutti gli aspetti. — Se così è, e ci piace crederlo, sarà il benvenuto.

L. P.

### La linea commerciale Ragusa-Venezia

Sul proposito di stabilire nuove linee a vapore di comunicazione tra le nostre e le altre coste dell'Adria-

tico, veniamo a sapere che anche i commerciali di Ragusa fanno vive pratiche presso il nostro governo per ottenere che la linea Venezia-Zara-Ancona, percorsa dalla Società Florio abbia a toccare altri porti della Dalmazia.

Questo prolungamento di linea acquista speciale importanza dall'occupazione della Bosnia ed Erzegovina, nelle quali non può tardare a svilupparsi un attivo commercio d'importazione e d'esportazione destinato a portare grandi vantaggi ai paesi della costiera adriatica.

A Ragusa importa assai di essere messa in comunicazione colla prospiciente costa dell'Italia, di cui uno dei principali obiettivi dovrà essere Bari, avvenendo la traversata di 100 miglia da Castelnuovo d'Antivari.

Se la linea Venezia-Zara-Ancona venisse a toccare regolarmente anche Sebenico, Spalato, Ragusa (Gravosa), Castelnuovo ed Antivari, tutti questi porti assieme potrebbero in breve tempo fornire tanto traffico alla linea Florio da renderla veramente produttiva, con gran vantaggio di Venezia, la quale riacquisterebbe parte del suo antico commercio.

E infatti quest'ultima città consuma da sola buona parte della esportazione dalmata, che segna annualmente dagli 8 a 9 milioni di fiorini. Non riceve però che a mezzo di velieri, e indirettamente per la via di Trieste, essa viene a dover sottostare a maggiori gravami di nolo, a noiosi e dispendiosi trasbordi, con un inevitabile deperimento della merce.

Al contrario una comunicazione a vapore e diretta fra le due coste dell'Adriatico, avviando a tutti questi inconvenienti, moltiplicherebbe gli scambi.

Il nostro console a Ragusa appoggia vivamente la domanda dei commercianti ragusini, e giova sperare che il governo nazionale vorrà rompere gli indugi e decidersi ad esaudire una tale richiesta che deve segnare il risorgimento di Venezia, e che perciò sarà di vantaggio al paese tutto.

**Adria.** — Viene aperto quel Nuovo Politeama colla nuovissima Opera *Il Paria*, autore della quale è il principe di Villafiorita che trovavasi perciò in Adria.

**Avignone.** — *Saraceni al Tempo* che ebbe ad avvertirsi per ben due volte che il Pretore ebbe a rinviare i citati alla Pretura, perchè mancava il registro delle udienze che spedito giorni prima non era stato ancora rimandato dall'ufficio di registro-bollo di Valdagno da cui quella Pretura dipende. Che la giustizia debba essere così vilipesa dalla finanza?

**Casale sul Silo.** — A quel Consiglio comunale trovavasi all'ordine del giorno la seguente proposta del signor Forlì Mariano: «che il comune apra un prestito a favore dei possidenti sprovvisti di mezzi a mantenere i propri coloni ed affittuari.»

La *Gazzetta di Treviso* stigmatizza questa proposta; noi ad essa ci associamo. Dunque si dovranno rovinare i bilanci dei comuni a vantaggio dei possidenti, anziché dei poveri?

**Cavarzere.** — Quella società mandamentale di mutuo soccorso approvò il proprio statuto; le auguriamo prospera vita!

**Riesse Umbertiano.** — Il sig. G. B. Colognesi nell'inverno dell'anno scorso aveva assistito molte famiglie somministrando loro fumentone, senza pretendere alcun guadagno, e spesso volte anche perdendo il puro equivalente. Quest'anno poi, vedendo la scarsità del raccolto, pensò bene di provvedere una grande quantità di fumentone così detto Braila, allo scopo di somministrarlo a buon prezzo alle povere famiglie del paese.

Queste nobili azioni non hanno bisogno di elogio.

**Garda.** — Il ministero ha nominato una nuova commissione perchè, riesaminando la questione, dia un parere definitivo. Devono prender parte a questa commissione i delegati dai ministeri della guerra e dei lavori pubblici, e speciali rappresentanti della provincia di Verona, Mantova e Brescia. La deputazione provinciale veronese ha già nominato a suo rappresentante il deputato avv. Augusto Righi.

**Pontebba.** — Sulle trattative fra l'Austria e l'Italia in riguardo alla ferrovia pontebbana, trovavasi nel *Pester Lloyd* una corrispondenza da Vienna, in cui si dice, che le differenze si possono ritenere come appianate perciò che si riferisce alla stazione internazionale di Pontebba, e che per le stazioni di Peri, Ala, Cormons si manterrà probabilmente lo status quo.

Le difficoltà invece concernono la

questione delle tariffe, il negoziatore austriaco, cav. de Chlumecky, domandando che il Governo italiano fissi per il nuovo tronco Pontebba-Udine e rispettivamente per il transito da questo tronco verso le linee della Südbahn, tariffe tali che in nessun caso Venezia possa trovarsi in condizioni più favorevoli di Trieste; alla qual domanda il conte Robillant è autorizzato ad accondiscendere, sempre che la Südbahn modifichi la sua tariffa pel transito d-l Brennero in modo che Trieste non abbia la prevalenza su Venezia «Come si potrà superare questa divergenza d'interessi» conclude il corrispondente, «è difficile preannunziare.»

Venezia dunque sarà sempre sacrificata?

**Rovigo.** — Quella banca mutua popolare, ora fondata (capitale: 1000 azioni da L. 50), nella sua prima seduta; tenuta il 16, elesse a presidente il dott. T. Minelli ed a vicepresidenti l'ing. T. Morandi e l'ing. P. Castelli.

Per iniziativa del prof. Rubini si sono riuniti molti maestri di Rovigo e della provincia per istituire un'associazione pedagogica provinciale. Venne nominata una commissione per la compilazione di uno statuto.

**Tolmezzo.** — Quel commissario distrettuale Boschetti Pietro venne nominato sotto-prefetto di 4 classe, e destinato a prestar l'opera sua presso la sotto-prefettura di S. Bortolomeo in Galdo.

Sarà sostituito dall'attuale commissario di Maniago Angelini Giovanni.

**Verona.** — Lunedì e martedì — scrive l'*Adige* — si è riunito a Roma il Consiglio dei ministri e si parlò della spesa per demolizioni e riattamenti a Verona, e per la costruzione di fortificazioni a difesa del confine orientale italiano.

La spesa sommerebbe ad una ventina di milioni, che andrebbero divisi fra i bilanci del 1880 e 1881.

Corre nella città la voce che la trichina abbia fatta nuova comparsa in alcuni lardi d'America.

**Venezia.** — L'avviso *Agostino Barbato*, dopo le ultime prove di velocità, fu nuovamente immesso nel Bacino dell'Arsenale per introdurre alcune modificazioni.

È inverosimile, sconcertante vedere come i navigli, che escono dagli Arsenali dello Stato, insufficientemente rispondano alle previsioni, e sarebbe da invocarsi uno studio serio di uomini competenti per indagare le cause di questo brutto malanno che gravita su tutte le nostre costruzioni navali e che fa sprecare i milioni nelle piccole costruzioni; come il *Micca* ecc., e nelle grandi, come il *Duilio* ecc., di cui oggi tutti mettono in dubbio la qualità nautiche e guerresche.

Così il *Rinnovamento*, alle cui osservazioni si associa il *Bacchiglione*.

## CRONACA

Padova 20 Settembre

**Parole del Re.** — Per la città si sostiene che Sua Maestà il Re, nella brevissima sosta fatta l'altra sera alla Stazione Ferroviaria siasi molto interessato delle nostre condizioni, e siasi mostrato a perfetta conoscenza di esse; si arriva perfino a precisare alcune parole che sarebbero uscite dalla sua bocca.

Egli avrebbe detto che in vista dell'attuale crisi economica devono assai occuparsi per porvi riparo i ricchi; il macinato poi, non abolito che pel secondo palmento e quindi causa di tanti lamenti ai meridionali, gli avrebbe ricordato come in quelle regioni, in cui pure si deplorano le tasse opprimenti, rimanga tempo per pensare a spese di teatri; non era una osservazione che si atteggiava benone a certe proposte della Giunta municipale?

Ma c'è ancora qualche cosa di più. Il Re congratolandosi dello stato dei bilanci del comune di Padova, li avrebbe paragonati con quelli di Santa Maria Vetere che ha degli avanzi: ma avrebbe soggiunto il Re, ma... GLI AVANZI NON BASTANO!

Quanta verità in queste parole, che perfettamente si atteggiavano allo stato del comune-modello, i cui omenoni dovrebbero pensare un poco a questa lezione economica ricevuta dall'alto!

Queste poche parole non avrebbero fatto giustizia del sistema amministrativo della nostra città?

**Ciò che si dice di noi.** — Il *Tempo* ha una notevole corrispondenza da Padova a proposito della statua da erigersi a Vittorio Emanuele nella Loggia dell'ex gran guardia.

Il corrispondente fa la storia delle deliberazioni prese dal nostro consiglio in occasione della morte del re; e come allora si votasse per dare spolvero negli occhi ai gonzi un orfanotrofo per maschi da intitolarsi dal nome del re defunto; naturalmente la somma relativa non è sufficiente al bisogno, e quindi nessuno più parlò di orfanotrofo. Che cosa rimase di quella deliberazione? Rimane solo che furono sprecate 30,000 lire in una messa!

«La messa fu celebrata a suffragio del morto, con catafalco monumentale progettato, o collaudato, dal professor Boito, (a Padova nulla si fa di grande senza l'intervento del Boito) catafalco che fu demolito dopo 24 ore, insieme a tutte le fastose decorazioni!»

Furono però raccolte per sottoscrizione privata 25,000 lire; con queste si erigerà nella suaccennata Loggia la statua al re; così senza discussione in fretta e in furia deliberò, dice lo stesso corrispondente, il consiglio.

«Fu letta una brillante relazione, per frasi, e concetti, che indicava molto vagamente a dispareri insorti, ed accentuando che una voce autorevole (forse il Boito, od il Selvatico) aveva dichiarato in via inappuntabile che la statua si doveva proprio collocare, escluso qualsiasi altro luogo nel pian-terreno della loggia coperta (stile lombardesco), che trovavasi nella piazza Unità d'Italia. Anche questa volta il consiglio più sorpreso, che persuaso, accettò la proposta della Giunta.»

Il corrispondente però riconosce quanto segue:

«1. Che la relazione non offriva i dettagli, e i motivati dei pareri discordi e neppure indicava che i voti negativi erano nientemeno che delle due competenti Commissioni, la municipale cioè sull'ornato, e la provinciale per la conservazione dei monumenti pubblici (1).»

«2. Che l'insistenza sulla urgenza della deliberazione, provocata sul terreno di una seduta di quasi 4 ore:»

«3. Che si accorticava la voce autorevole in arte a favore della proposta:»

«4. Che l'opposizione mancava di competenti in arte, da contraporsi all'autorevole indicato, e dalla relazione non aveva elementi da giudicare neppure nei limiti di un buon gusto da dilettanti in arte.»

«Ora la sentenza è pronunciata senza appello anche a dispetto della opzione pubblica generale.»

Se ne vuole di più? Le deliberazioni importanti si prendono a Padova per ironia! E in tutto deve esserci l'autorevole persona di fronte alla cui opinione non c'è ragione che tenga.

**Al Comune modello.** — Dedico al municipio-modello le seguenti linee che trovo nei giornali di Roma:

«La Provincia ed il Comune di Macerata hanno chiesto, sull'esempio di altre Università, di costituire un Consorzio per migliorare le condizioni di quell'istituto, e assegnando maggiori stipendi al corpo insegnante, potervi chiamare persone scientificamente più autorevoli.»

Che cosa si pensa di fare a Padova? Qui si dorme, quando su questo argomento non si è anche impudenti ed insolenti.

**Si beve gratis?** — Un serio inconveniente da vario tempo si deplora nella nostra città, e su cui giova che l'autorità abbiano ad occuparsene seriamente.

Qualche compagnia di avvinzati prese l'ottimo e comodo costume di andare a tarda sera nei vari caffè e là bevono a loro piacimento i loro bravi bicchierini senza nemmeno sognarsela di pagare poscia il conto. Ciò si avvera ormai con qualche insistenza.

L'altra sera una di queste compagnie, uscendo da un caffè a Savonarola, tentò di scassinare la cassetta delle lettere; però nei suoi pravi intenti non è riuscita.

Che gente è questa che pare degna di essere inviata a domicilio coatto?

L'inverno si apparecchia abbastanza brutto, perchè i malintenzionati possano godersi simili libertà, e approfittarne per turbare la tranquillità pubblica.

Raccomando questa genia alla sorveglianza delle autorità.

**Una macchina a vapore.** — Nel negozio del signor Augusto Bottacin in via Morsari sta esposta una macchina a vapore della forza di mezzo cavallo; la quale sarebbe un bel pasatempo per trascinare i bimbi di qualche nostro ricco, che nei suoi giardini disponesse le rotaie.

È ingegnoso lavoro dell'artista Domenico Abzug. Ma chi ha sorretto quest'artista che dimostrava tanto ingegno e tanta pazienza? Nessuno!

Invece il povero operaio dovette per pochissimo liberarsi di quel suo lavoro; ora questo trovasi in mano di.... altri. Il vantaggio sarà tutto di questi....

Oh! quali mecenati sono i milionari padovani.

**Il furto dei confetti.** — Varie sono le voci a proposito dell'importanza del furto seguito l'altra notte in Piazza delle Erbe; per precisarne esattamente la importanza ho assunto esatte informazioni in proposito, dalle quali mi risultò che furono derubate 100 lire in tanti viglietti da cinque lire della B. N. e una cinquantina di lire in confetture.

La porta fu ritrovata aperta.

Sempre più prende consistenza la voce che il ladro siasi nascosto dentro, prima della chiusura del negozio.

**Inondati di Szeghedin.** — Questa prefettura ebbe partecipazione che l'ambasciatore austro ungarico in Roma ha ricevuto le L. 938,39 raccolte in Padova a favore dei danneggiati dall'inondazione di Szeghedin, ed ha espresso ai promotori ed oblatori i più vivi ringraziamenti a nome del proprio governo.

**Un nostro concittadino.** — Il distinto violinista nostro concittadino e professore dell'Istituto Musicale di Padova, Cimegotto, è ogni sera applauditissimo al Teatro di Este ove si rappresenta il *Conte Verde*, opera del maestro Libani.

**Un cane sturbatore dei sonni.**

— Gli abitanti di via Piove si lagnano seriamente di un cane che non fa che abbaiare tutta la notte, in modo che rompe i sonni ai pacifici cittadini. Questo cane dicesi appartenere a una famiglia signorile; ma se anche appartiene a famiglia signorile non cessa per questo di essere una indecenza. I ricchi dormono quando loro pare e piace, nè si accasciano nelle fatiche; gli operai invece che sulla sera sono assai stanchi hanno bisogno e diritto di poter dormire senza venire turbati da cani o altre bestie.

**Diario di P. S.** — Il diario di P. S. non contiene che l'arresto di due questuanti.

**Una al di.** — La moglie di Bernardino rimprovera il marito perchè collo spillo sciupa tutti i petti delle camicie e rimproverandolo gli dice: *impara da me che non consumo che quel che adopero.*

**Bollettino dello Stato Civile**

del 17  
**Nascite.** — Maschi 2. Femmine 1.  
**Morti.** — Faggian Giuseppa di Antonio, d'anni 15, cucitrice, nubile di Padova. — Carpanese Giovanna di Pietro, d'anni 24, domestica, nubile di Battaglia. — Costantini Luigi fu Gio Batta, d'anni 55, cameriere, coniugato di Montagnana. — Spinello Maria fu Domenico, d'anni 24, villica nubile di Codevigo.

### Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica compagnia Ulivieri-Diligenti rappresenterà *I Pouchambault*.

# Corriere della Sera

I giornali si occupano seriamente del sussidio d'accordarsi a Roma. Dopo quello a Firenze, viene quello alla capitale.

Si attende a Venezia il ministro Grimaldi.

Buone notizie per i liberali. In Francia il ministro Ferry, rispondendo al sindaco di Bordeaux recatosi a visitarlo, dichiarò che il ministero intende di continuare energicamente la gran lotta clericale.

Che cosa ne dicono certi consorti italiani?

Le notizie che vengono dall'estero sono tutt'altro che tranquillizzanti.

I giornali *Français* e *Civilisation* pubblicarono lunghi articoli nei quali propugnano l'alleanza russa rammaricandosi che il linguaggio dei giornali e la condotta del governo repubblicano l'abbiano indispota. Nei circoli governativi si manifesta la ferma risoluzione di mantenersi strettamente neutrali. Il *Temps* accenna all'irritazione della Russia nel vedere nella occupazione della Bosnia una barriera allo svolgimento della sua politica avvenire; si domanda se le mire della Germania nello spingere l'Austria ad uscire sempre più dalla famiglia Germanica per entrare nella Slava sieno disinteressate; crede che la costituzione austro-ungarica dovrà subire tosto o tardi una modificazione radicale.

## UN PO' DI TUTTO

**Idrofobo.** — A Milano, certo Camillo Sala, d'anni 25, contadino di Lissone, 50 giorni or sono venne addentato al labbro superiore da un cane; otto ore, dopo andò dal medico condotto che lo cauterizzò col nitrato d'argento. Pochi giorni dopo il Sala pareva guarito. Egli non aveva mai smesso di lavorare; mangiava, beveva ed aveva perfino dimenticato il brutto caso che gli era toccato. Della ferita ricevuta non serbava che una leggera cicatrice.

Se non che pochi giorni fa cominciò ad avvertire in questa cicatrice un senso di freddo, un pizzicore, un dolore accompagnato da moleste stitature del labbro. Poco a poco le stitature giunsero sino ai precordi e gli eccitarono un senso di molestia al petto, alla gola, ove gli si manifestò per la prima volta una specie di stringimento.

In seguito fu preso dai brividi di freddo; la sua sensibilità si esaltava per un nonnulla ed ogni cosa gli riusciva spiacevole, molesta; era divenuto triste, malinconico, taciturno; cercava la solitudine, dormiva poco; il sonno era leggero, agitato, interrotto da sogni spaventevoli.

Il veleno fatale andava struggendogli rapidamente le fonti della vita.

Gli si gonfiò la faccia; l'emierania lo assalì; gli occhi gli si fecero umidi, luccicanti, fissi come quelli degli ubriacchi. Le membra si agitavano convulse, la respirazione era divenuta oppressa, difficile; una sete inestinguibile lo bruciava, e cosa strana, sentiva orrore dell'acqua.

L'altro ieri fu assalito da delirio furioso e da convulsioni tremende. Venne legato e condotto all'ospedale Maggiore.

Non proseguiamo la descrizione: è una scena che incute pietà e spavento. Basti due che il disgraziato idrofobo morì l'altro ieri.

**Furti audaci.** — Si legge nel *Corriere del Mattino* di Napoli:

« Nel corso di pochi giorni la cronaca cittadina ha dovuto registrare una serie di furti pel valore di più centinaia di migliaia di lire. Alcuni di questi reati si compirono con circostanze strane, in ore e in luoghi che rendono inesplicabile la loro esecuzione. Tutto questo, diciamo franco, non fa le lodi della questura; ma quello che pone il suggello alla inerzia che la distingue è la niuna pena che essa si dà per lo scovimento e l'arresto dei ladri. A mò d'esempio, nel procedimento pel furto a danno del signor De Marco, siamo assicurati che non solo gli agenti di questura poco o nulla si siano curati di investigare per conto loro, ma niun sussidio han dato all'autorità giudiziaria, che alacramento e con zelo intelligente istruisce il difficile processo. Al signor De Marco venne, come è noto,

rubata una somma considerevolissima, circa 180 mila lire, la fortuna di una famiglia, il frutto di lungo, onesto ed indefesso lavoro: eccezionalità del caso, la gravità di questa sventura avrebbe dovuto consigliare agli agenti della pubblica sicurezza un poco di eccezionale energia, un poco di zelo.

« L'importanza della somma derubata e la qualità dei valori che la compongono rendono, nel caso in esame, più facili le indagini e la scoperta dei ladri.

« Una questura, che in parecchie settimane non trova neanche indizi fra la gente pregiudicata, di 180,000 lire aggiunte al capitale circolante dei ladri; una questura che non giunge a sapere dove siano passate circa 9,000 lire in monete d'oro — alcune delle quali rarissime — è la negazione della polizia.

**Un nuovo Mosè.** — Due marinai, traversando la Senna al Point du Jar, hanno trovato un cestino che seguiva la corrente. Si giudichi la loro sorpresa nello scoprirvi un fanciullo dai cinque ai sei anni, che tremava dalla febbre, affamato ed incapace di pronunciare parola.

Questo novello Mosè fu condotto in una casa vicina, ove gli furono prodigate le cure più caritatevoli. Ei campeggia, ma non ha ancora ripreso l'uso della parola, e la sua storia è un mistero.

È un abbandonato, o è stato trasportato dalla corrente, mentre sulla riva giocava nel cestino?

**Che lezione!** — Ieri l'altro sera in un dei più frequentati caffè di Milano, entrava un povero vecchio accompagnato da un fanciullo.

Il vegliardo si accingeva a strimpellare un arietta su un violino che teneva nelle sue mani tremanti.

Moltissimi erano gli avventori che colà si trovavano e ad un tavolo stavan tre giocatori di carte ai quali il povero vecchio diede subito ai nervi.

Un di quelli forse soccombente al giuoco, principiò ad ingiuriare il suonatore di violino e ad intimargli di uscire; dietro a lui altri pure e giù il misero vecchio colle lacrime agli occhi stava per andarsene dal negozio, allorché un distinto signore che discorreva con altre persone si alzò ad un tratto e grida:

Fermatevi buon vecchio; datemi il vostro violino, ponete a terra il vostro cappello e vediamo un po' se dopo averlo suonato per voi, vi si rifiuterà quell'obolo che tanto desiderate.

Tutti fecero un religioso silenzio! quel signore suonò innappuntatamente il rondò della *Generosola* ed il finale del secondo atto della *Traviata* in mezzo ai più sinceri applausi; frattanto il cappello del povero vecchio si riempiva di biglietti di banca.

Non si poté saper altro che quel distinto violinista era genovese ed era di passaggio per recarsi a Parigi, per dare dei concerti.

Lode al suo buon cuore!

**Per un grappolo d'uva!** — Certo Bando Loreto, di Valtellunga (Caltanissetta) il 13 corr., arso dalla sete entrò in un podere in contrada Pianotto e vi colse un grappolo d'uva.

Sopravvenuto il guardiano della vigna, certo Tagliarini Rosario, dopo avergli ordinato col massimo sangue freddo di togliersi la giubba, di fare il segno della croce e con esso l'ultima preghiera, gli esplose in mezzo al petto e quasi a bruciapelo un colpo di fucile rendendolo immediatamente cadavere.

Dopo di ciò il Tagliarini si rese latitante, ma è vivamente inseguito dalla pubblica forza.

## Corriere del mattino

La *Ragione* smentisce formalmente la notizia ripetuta da moltissimi giornali di due discorsi che si diceva verrebbero pronunciati nei giorni 5 e 12 ottobre, a Pavia ed a Villanova d'Asti, dall'on. Cairoli presidente del Consiglio e ministro degli esteri, e dall'on. Villa, ministro dell'interno.

Come annunciammo il ministro della pubblica istruzione aveva offerto all'on. Cavallotti la cattedra di belle lettere rimasta vacante all'Università di Palermo per la morte dello Zendrini; l'on. Cavallotti l'ha ricusata.

Notizie particolari si pongono in grado di assicurare che l'improvvisa partenza del Cairoli da Roma si riferisce, non soltanto alla questione relativa alla lista civile, ma

eziandio alle relazioni coll'Austria con cui le relazioni d'amicizia sarebbero di pura ostentazione; di qua la misura di fortificare il Regno, e specialmente i provvedimenti già annunciati per il tramutamento delle fortificazioni di Verona.

Una lettera da Castelgandolfo annuncia che il Papa fu in quel castello segretamente 24 ore; avrebbe dato ordine per lo sgombrò di frati e monache.

L'arcidiacono di Piedimonte di Alife fu scomunicato perchè liberale. L'atto di scomunica venne affisso al suono delle campane.

Grande fermento nella popolazione.

Si attribuisce al Grimaldi il progetto di porre sulle vincite al lotto una tassa del 20 p. 0/10, togliendone invece la imposta di ricchezza mobile.

L'Adriatico ha da Roma 19:

Il *Bersagliere* smentendo che il ministro delle finanze non abbia per anco presentati i bilanci, dice esserne oggi già tre distribuiti, e che lunedì saranno tutti consegnati.

La *Riforma* sostiene il contrario contro il *Bersagliere*.

Il *Dritto* però conferma la distribuzione dei bilanci riguardo ai ministeri degli esteri, dell'interno e della istruzione pubblica.

Il ministro Perez ordinò un sussidio alla scuola *Vittorio Emanuele* al Cairo.

Qui si fanno grandi preparativi onde festeggiare degnamente la caduta del dominio temporale. Stassera odonsi spari numerosi in commemorazione del grande avvenimento nazionale.

Domani il sindaco assieme a diverse rappresentanze, andrà a collocare una corona votiva a Porta Pia presso la lapide dei martiri del 1870, ed un'altra al Pantheon sopra la tomba di Vittorio Emanuele.

I principi di Rumania, Bulgaria, Montenegro e Serbia terranno fra di loro un Congresso. Comprendono forse la necessità dell'accordo fra loro di fronte all'avanzarsi degli austriaci e la gelosia verso questi dei russi? Ecco un nuovo sintomo della situazione!

## GAZZETTINO

**Sommario del N. 85 del giornale La Caccia** che si pubblica in Milano: Pesca alla fiorina, illustrata. — Il nuovo progetto di Legge sulla Caccia. — La Caccia nella provincia di Leone. — Le mie prede — Tiro al Piccione. — Notizie ippiche — A spizzico.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**PARIGI, 18.** — Ferry rispondendo alla deputazione del consiglio municipale di Tolosa disse che il Gabinetto continuerà fermamente l'opera intrapresa perchè crede avere con sé la maggioranza della nazione e l'appoggio del parlamento.

**VIENNA, 18.** — Andrassy è arrivato.

**STRASBURGO, 18.** — L'Imperatore, l'Imperatrice ed il Principe ereditario sono arrivati e furono acclamatissimi.

**LONDRA, 19.** — Vivian fu nominato inviato inglese a Berna.

Il *Times* e lo *Standard* annunciano che i reggimenti Afgani-Herat rivoltaronsi e massacrarono le autorità civili e militari.

Il *Times* ha da Candahar, che il Generale Hugues ricevette l'ordine di avanzarsi sopra Khelatridzida.

Lo *Standard* ha da Pest che l'esercito di occupazione della Bosnia ridurassi a novembre a 8000 uomini.

Il *Times* ha dal Cairo che la modificazione ministeriale è decisa. Riaz interno e finanze, Mubar lavori pubblici, Mustafa Pehid esteri.

**AYLESBURG, 19.** — Beaconsfield tenne un banchetto agricolo a Buckinghamshire e disse che l'esercito inglese e l'esercito continentale hanno doveri differenti se l'occasione si presentasse e che l'esercito inglese difenderebbe l'indipendenza.

**ROMA, 18.** — Nel Concistoro il papa creò cardinali: Meglia, Cattani, Jacobini, Sanguigni, e nominò otto vescovi, due nel Messico, sei in Italia. Guindani a Bergamo, Seraracangeli a Foligno-Pistocchi a Comacchio, Domini a Montalcino, Manicardi a Borgo S. Donnino, Onorati a Tricarico.

**VIENNA, 19.** — La *Corrispondenza Politica* dice che il Nunzio Jacobini, dopo una dimora di cinque giorni, lasciò Gastein. Il Nunzio fece parecchie visite a Bisnark. — In seguito ai disordini di Nevisigne il principe del Montenegro diede ordini di rigorosa sorveglianza alle frontiere, e proibì ai compromessi fuggitivi di prendere parte a disordini sotto pena di carcere perpetuo o di esilio.

**ROMA, 19.** — Tornelli è partito per Belgrado. — L'*Opinione* annuncia che Baccarini è fermamente intenzionato di cominciare i lavori di alcune linee ferroviarie entro il prossimo gennaio.

ANTONIO BONALDI Direttore  
ANTONIO STEFANI Gerente respons.

N. 7

## Non più Medicina

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicine, senza purghe, né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## Revalenta Arabica

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rime; di guarisce radi, calmente dalle cattive digestioni (dissipie), gastriti, gastralgie, costipazione croniche, emorroidi, glandole-ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, ronzio di orecchi, acidità, piltuita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'immovibile successo.

N. 80 000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc. Cura n. 49,842. — Mad. Maria Joly di 50 anni, da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia asma e nausea.

Cura n. 46,270. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n. 46,210. — Signor dottore medico Martin, da gastralgia e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 18 volte al giorno, e ciò da otto anni.

Cura n. 46,218. — Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n. 18,744. — Il dottor medico Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n. 49,522. — Il signor Balduin da estenuatezza, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La *Revalenta* in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 18 fr.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr. 2; kil. 78 fr.

*Biscotti di Revalenta*: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta* al cioccolato in *Potvere* ed in scatole di latta per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze 19 fr.; per 288 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78.

*Utile in Tavollette*: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 7 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

**Padova** — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois. (1822)

## D'AFFITTARSI ANCHE SUBITO

un *Casino* civile con due appartamenti da locarsi anche a piani separati, più altro appartamento il tutto di recente costruito, sito in Padova, Via Borgomagnò (presso la stazione ferroviaria).

Rivolgersi al proprietario Giuseppe Taboga, Via S. Francesco. (2034)

## VENDITA E POSIZIONE

DEI

Tappeti di Yute, Stuoie Coco e Sparto

della premiata fabbrica

PIETRO RUSSOLIN

unici contro l'umidità ed il freddo in Città e Campagna

Prezzi vantaggiosissimi e fissi

G. B. Milani, Padova via Eremitani 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovasi anche deposito delle vere americane *Macchine da cuocere Elias Howe J. originali.* 2039

## FARMACIA KOPFLER

allo Struzzo d'Oro

## Polvere Vegeto Minerale

PER CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE

DI

Cavalli, Buoi e Pecore

Questa polvere, rimedio efficacissimo sperimentato, previene l'indigestione, favorisce la nutrizione, ed al cavallo fa crescere morbido e lucido il pelo.

È validissimo rimedio contro le malattie carbonchiose e tifiche, nella *bolsaggine*, nelle *erpeti*, *spurghi*, ed affezioni glandulari e linfatiche.

Essa mitiga i perniciosi effetti dell'aria nei luoghi bassi e palustri, delle scuderie e stalle umide e poco ventilate. — Un pacco serve per 15 giorni e vale L. 1 00.

## Bolo Purgativo Inglese

per Cavalli e Buoi

Questo bolo oltre alla sua azione pronta ed efficace presenta l'immenso vantaggio che torna facile il somministrarlo per il suo piccolo volume e pella sua forma.

Costa cent. 60

## Bolo contro la Bolsaggine

DEI CAVALLI

Portentosi effetti furono ottenuti anche nella *bolsaggine* più inveterata colla somministrazione di questo bolo.

Costa cent. 75.

## Unguento contro le screpolature delle Unghie

dei Cavalli

Guarisce prontamente i crepacci delle unghie, e preserva meravigliosamente le sane dai medesimi.

Vaso piccolo L. 1.25 — Vaso doppio L. 2.00, munito dell'istruzione sul modo d'usarlo. 1877

## D'Affittarsi

Per la prossima primavera ed anche subito in Comune di Villanova di Camposampiero, un grande domenicale con adiacenze, brolo, e varie chiusure di una complessiva superficie di campi padovani 60.

Per le istruzioni rivolgersi al signor Macchi ing. Luigi in Borgorico. 2033

## IN VICENZA

## ALBERGO SAN GIACOMO

SENZA TRATTORIA

Rimesso a nuovo — Prezzi come in passato

2026 LUIGI TESSARI

conduttore

## D'affittare

PER IL 7 OTTOBRE

Negozio ad uso *Caffetteria*, VIA POZZO DIPINTO pel semestrale affitto di lire 228.50.

Rivolgersi al sig. Antonio Tonello Via Beccherie N. 1103, dir. impetto alla Pescheria. (2042)

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare ai Capi di famiglia ed alle Puerpere di porre attenzione l'avviso in quarta pagina della *FLORE SANTE* coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

**FUOCO ARABO PER USO DEI VETERINARI**

preparato da **V. Marchand, farmacista a Vienne (Isère)**

Guarigione radicale ed infallibile, senza lasciar tracce nel suo uso, delle zoppicature antiche e recenti, storte ai piedi, ingorghi ai tendini, tumori sierosi ed idropisie acute e croniche, angina, flassioni di petto, bronchiti, dei cavalli buoi, ecc. Grande successo in Francia contro la Frigia dei suini.

Flac. L. **4.50**, 1/2 flac. L. **2.50**

Deposito per l'Italia da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, n. 16, angolo di via S. Paolo — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 — Vendita in Padova nelle farmacie **L. Cornello, Pineri Mauro.** 63

**Collegio-convitto Municipale Schiantarelli**  
**IN ASOLA**

[Provincia di Mantova] Anno Scolastico 1879-80

Questo Collegio-Convitto è amministrato dal Municipio coi fondi del cospicuo legato Schiantarelli. — Scuole Elementari, Ginnasiali e Tecniche, quest'ultime pareggiate alle Governative. — Direttore stipendiato senza intercessenza. — Pensione L. 460. — Schiarenenti e programmi rivolgersi alla Direzione od al Municipio. 2028

Italian Condensed Milk Company

**LATTE CONDENSATO**

DELLA SOCIETÀ

MILANO **BOHRINGER MYLIUS & C. - MILANO** ITALIA

Il latte della *Italian Condensed Milk Company*, si ottiene colla condensazione del latte della Lombardia che è il migliore ed il più ricco del mondo.

**Usi.**

Il latte condensato diluito in 5 o 10 parti d'acqua a seconda dell'uso che se ne vuol fare viene adoperato in tutti gli usi a cui serve il latte fresco, ed il professore *Justus di Liebig* lo raccomanda per gli usi domestici, per gli ospedali, per i viaggiatori, per i fanciulli e per i bambini.

**Purezza.**

È latte purissimo ed eccellente al quale fu aggiunto il 38 p. 100 di zucchero raffinato e tolta in gran parte l'acqua e l'analisi più accurata non si trova che gli elementi del latte fresco di cui ricupera ogni carattere appena che gli si renda l'acqua sottrattagli colla condensazione.

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. — Prezzo in Milano Lire. Una la scatola di 1/2 Kilo.

Agenti principali per l'Italia **Paganini e Villani, Milano**, e vendesi presso tutte le principali drogherie del Regno. — Depositi in Padova: **Pineri Mauro e C.** — **Luigi Cornello** — Drogheria Maluta. 2029

**Economia.**

Anche consumato a poco a poco non va perduta parte alcuna del latte che la condensazione rese inalterabile. Ed ecco che di fronte al facile gustarsi del latte comune e del risparmio dello zucchero il **LATTE CONDENSATO** riesce anche economico ed eminentemente igienico, soprattutto nell'alimentazione dei bambini e nell'allattamento artificiale.

**Comodità.**

Il **LATTE CONDENSATO** si leva dalla scatola con un cucchiaino asciutto e si diluisce facilmente nell'acqua calda, o fredda od in altri liquidi, come negli infusi di caffè di tè, nella cioccolata od altro; e così diviene indispensabile e comodissimo soprattutto per i viaggiatori di terra o di mare, massime per chi viaggia con fanciulli.

**ELISIR - DIECI - ERBE**

**DIECI ERBE**

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTI ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . L. **2 50**

» da 1/2 litro . . . . . » **1 25**

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . » **2 00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore. (1975)

**GIO. BATT. FRASSINE** in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Padova sig. **G. B. BORRO**, Via Osteria Nuova, N. 597.

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

**CERONE AMERICANO**

TINTURA IN COSMETICO

**DEI FRATELLI RIZZI**



Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice cerotto, composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente il **biondo, castano e nero** perfetto, a seconda che si desidera. Un pezzo in elegante astuccio, italiana L. **3.50**.

Si spedisce per posta franco.

Deposito e vendita in Padova dai profumieri **Giuseppe Merati**, Via Gallo — **Antonio Bejon**, Via S. Lorenzo — **Rovigo**, **Tullio Minelli**, Piazza V. E. 1884

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA, PROVINCE VENETE

N. 22 — Padova 1 giugno 1878.

ANTICA

**PEJO**

ACQUA

FONTE

FERRUGINOSA

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovarla pienamente giustificata un tale favore.

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima istituita dall'onorevole prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza dei 28 aprile p. p.

L'Autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate; e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la quale, abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro. (1912)

Prof. Ferdin. Colletti - Dott. A. Barbò Soncin, Edit. e Compil. - Dott. A. Garbi, Ger. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni Città.

**ACQUA DI TUTTO CEDRO**

Specialità Esclusiva del Premiato Stabilimento

**PIETRO WUHRER BRESCIA**

Quest'acqua medicinale ormai riconosciuta in tutta Europa per le sue doti sommatamente igieniche, è raccomandata da celebrità mediche ed usata nei primari Stabilimenti sanitari.

Giova assai nelle convalescenze e ridona le forze perdute nelle malattie; di pronto effetto contro le mobilità nervose e gli eccessi febbrili, è utilissima contro le febbri intermittenti e le prodotte dalla malaria, anima la circolazione prostrata e depressa, risveglia dai deliqui e dalle sincopi, modera gli incomodi dell'alto patito rendendolo gradevole, è sommamente digestivo e perciò viene anteposto a qualunque altro farmaco, come dal giudizio di celebrità mediche tra cui dal prof. Paolo Mantegazza; e di pronto effetto contro il mal di mare.

A scanso di contraffazioni, esigere la marca di fabbrica su ogni bottiglia. 2023

Per ottenere il mio genuino prodotto rivolgere le commissioni direttamente in Brescia.

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR**.

**Collegio Convitto Maschile Gorno in Brescia**

CORSO CARLO ALBERTO N. 1768.

È aperta l'iscrizione al Convitto per l'anno scolastico 1879-80. Nell'interno del Collegio vi sono: **La scuola elementare e la scuola commerciale**: vi si ammettono anche allievi non convittori, che da incaricati, vengono levati e condotti alle rispettive case.

Durante le vacanze autunnali poi, havvi una **Scuola preparatoria** agli esami d'ammissione al ginnasio ed alle tecniche, nonché un **Corso regolare di lezioni** su tutte le materie che a quest'ultime scuole s'insegnano, per disporre i giovani a sostenere gli esami di promozione e di riparazione. — Si spedisce gratis il programma a chi ne faccia richiesta.

Il Direttore **B. GORNO**.

MINISTRA IGIENICA

Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce

GUSTO SOPRENDENTE

Fornitrice della Real Casa Domandare sempre alla Casa **E. Bianchi e C.** - Venezia

S. Marco, Calle Pignoli, 781, la prodigiosissima Brevett. da **M. S. Umberto I.**

**RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI** specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**  
Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni infatliche, deboli o eccitate, ecc. È provato essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

**FLOR** Unica nel suo genere, premiata in più Esposizioni Approvata dalle primarie Una scatola cilindrica per 12 Ministre L. 3



**SANTÉ**

ed a quella Universale di Parigi 1878  
Autorità Mediche d'Europa Una scatola cilindrica per 24 Ministre L. 5 50

**RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI** specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**  
Impossibile cedere il suo gran valore nel mantenere il suo puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÉ**. Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

**Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale **Pineri e Mauro e C.** 2008

I spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.